



## LICEO SCIENTIFICO CLASSICO "E.TORRICELLI" SOMMA VESUVIANA



Sede Centrale: Via Santa Aloia - Tel.0818997144 - Fax: 0818933614 - Succursale: Via Aldo Moro Tel.0818931030  
80049 Somma Vesuviana (NA) - <https://www.liceotorricellisommavesuviana.edu.it>  
Codice ministeriale: NAP5540009 - [naps540009@istruzione.it](mailto:naps540009@istruzione.it) - [naps540009@pec.istruzione.it](mailto:naps540009@pec.istruzione.it)

LICEO "E. TORRICELLI"  
SOMMA VESUVIANA (NA)  
Prot. 0009617 del 06/11/2025  
I-1 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti**  
**Ai docenti Funzioni Strumentali**  
**e.p.c. Al Consiglio d'Istituto**  
**Alla RSU**  
**Al personale ATA**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che attribuisce al dirigente scolastico, **quale garante del successo formativo degli alunni**, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli studenti e delle studentesse;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTA** La Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) n. 66850 del 29 ottobre 2025 *“Aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche”*;

**VISTO** Il Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

**VISTA** La L. 28.03.2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”* e successive modificazioni;

**VISTO** Il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e relative Indicazioni Nazionali;

**VISTO** Il Decreto ministeriale 27.10.2015 n. 851 *“Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell’articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

**VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

**VISTO** Il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

**VISTO** Il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

**VISTA** La L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati *“Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”* e le relative Linee Guida;

**VISTA** La L. 20 agosto 2019, n. 92, *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;

**VISTO** Il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*;

**VISTO** Il DM n. 183 del 07-09-2024 *“Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”*;

**CONSIDERATO** che Il Ministro dell’Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l’orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTO** IL D.M. 166 del 9 agosto 2025

**TENUTO CONTO** delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso questionari proposti dalla scuola;

**TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

**TENUTO CONTO** delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

**TENUTO CONTO** della necessità di effettuare la Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2022-2025 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e di studenti e studentesse, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

**AL FINE** di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio –successo formativo)

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei docenti orientativo per la revisione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL  
PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028- ANNUALITÀ 2025/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende per seguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il presente atto di indirizzo muove, pertanto, dai seguenti principi:

- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art.1 del D.lgs.16 aprile1994, n. 297 (Testo Unico);
- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del T.U.;
- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF relativo all'anno scolastico in corso, secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti,

intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Resta fermo che l'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati è comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## **INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

### **1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno**

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Garantir l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e di propositi individuali
- Valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità.

Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini quadrimestrali e di fine anno, degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

### **2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza**

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente che li circonda
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri
- Sottoporre a verifica ed aggiornare e modificare, sulla base dei processi di autovalutazione d'Istituto, il curriculum d'istituto e delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in ordine a:

- I traguardi di competenze;
- Gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento;
- la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte)
- le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti,ecc.);
- le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati.

### **3. Favorire l'inclusione delle differenze**

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e alloro proficuo inserimento nel percorso scolastico, nella logica della massima inclusività possibile
- Favorire il contrasto delle di eguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

### **4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme**

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale; all'utilizzo critico consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD e dai progetti nazionali (PON e altri progetti) cui l'Istituto partecipa
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso la scrittura, la lettura, attività di scambio e di gemellaggio, l'uso della metodologia CLIL, la progettazione Europea Erasmus+, i corsi per le certificazioni linguistiche.

### **5. Qualità dell'azione didattica**

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione della certificazione delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum (Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89)

- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodico operativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità
- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del PTOF nel suo insieme
- Mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- Elaborare di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

## **6. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**

- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà).
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
- I progetti e le attività dovranno avere come criterio prioritario la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte; dovranno avere preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi.
- I progetti e le attività dovranno essere coerenti con i traguardi indicati nei PECUP di riferimento, esplicitando gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze e gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati.

## **7. Partecipazione e Collegialità**

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica, a partire dai dati emersi nei dipartimenti e nei coordinamenti disciplinari
- Favorire l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo- organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

## **8. Continuità e Orientamento**

- Perseguire strategie di continuità
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità
- Rafforzare le procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola, anche alla luce dell'introduzione delle nuove figure di Tutor Orientatori
- Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte
- Proseguire nell'innovazione dell'organizzazione dei PCTO.

## **9. Apertura ed interazione col Territorio**

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, intese tra scuole, tra scuola ed enti locali e associazioni per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte dal territorio e promuovere attività al territorio.

## **10. Qualità dei servizi**

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi



- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti e delle studentesse, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON per la Nuova Programmazione, al PNSD e PNRR
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

## **11. Formazione del personale**

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze ,in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali e l'insegnamento delle discipline STEM, la transizione digitale ed ambientale
- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale
- Promuovere la conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica
- Studio dei modelli inclusivi per la didattica interdisciplinare
- Promuovere la conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività.

## **12. Benessere a Scuola**

Il benessere scolastico è un concetto multidimensionale che include la salute fisica, psicologica e sociale di studenti, docenti e personale scolastico. Si definisce come un ambiente scolastico positivo e inclusivo in cui tutti si sentono valorizzati, sicuri e supportati, promuovendo l'apprendimento, lo sviluppo dell'autostima e la capacità di affrontare le sfide della vita.

## **INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che del piano dell'offerta formativa

### **13. Efficienza e Trasparenza**

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/18), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e di dematerializzazione
- Gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa attraverso la direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi contenente indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001
- Promuovere la valorizzazione del personale ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa, alla innovazione tecnologica.

### **14. Sicurezza**

- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori
- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyberbullismo
- Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

### **15. Privacy**

Il 24 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 noto anche come GDPR (General Data Protection Regulation) che è diventato direttamente applicabile dal 25 maggio 2018. All'art. 30 del GDPR è stabilito che ogni titolare deve tenere un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità che contiene le informazioni relative ai dati del titolare, le finalità del trattamento, alle

categorie degli interessati e dei dati trattati, le categorie dei destinatari, le misure di sicurezza tecniche ed organizzative.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 30 del GDPR il liceo "E. Torricelli" ha predisposto il registro delle attività dell'istituto e in ciascun anno scolastico procede alla sua INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO in collaborazione con il responsabile della protezione dati (RPD).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

***Prof.ssa Anna Giugliano***

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993*